

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 852

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Ridimensionamento dei servizi specialistici presso il distretto sanitario di Borgaro Torinese (ASL TO4)*

Premesso che

- è compito della Regione Piemonte garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e assicurare una distribuzione equa ed efficiente dei servizi sanitari su tutto il territorio regionale;
- da notizie di stampa e dalle vibranti proteste dell'Amministrazione comunale di Borgaro Torinese, emerge una preoccupante riorganizzazione dei servizi presso il locale ambulatorio di via Togliatti, afferente all'ASL TO4;
- nello specifico, si segnala la progressiva riduzione, se non la totale soppressione, di visite specialistiche fondamentali, che costringono l'utenza — composta in gran parte da fasce fragili e anziani — a spostamenti onerosi verso i poli di Cirié o Lanzo Torinese;

Considerato che

- la scelta di ASL TO4 di tagliare servizi di base in un comune di quasi 12.000 abitanti appare in palese contrasto con gli obiettivi dichiarati da questa Amministrazione regionale in merito al potenziamento della medicina di territorio e alla riduzione delle liste d'attesa;
- il criterio del "pareggio di bilancio" delle singole aziende sanitarie non può e non deve tradursi in una riduzione del diritto alla salute per i cittadini residenti in aree distanti dai grandi hub ospedalieri;
- già in passato, in Consiglio Regionale erano stati sollevati dubbi sulla gestione della specialistica ambulatoriale nell'ASL TO4, ricevendo rassicurazioni che oggi, alla luce dei fatti, appaiono del tutto disattese;

INTERROGA

la Giunta regionale, per sapere:

- Quali siano le ragioni tecniche e programmatiche che hanno portato l'ASL TO4 a ridurre l'offerta specialistica presso l'ambulatorio di Borgaro Torinese.
- Se sia previsto un piano di ripristino delle branche specialistiche tagliate e quale sia il cronoprogramma per garantire il ritorno a pieno regime del servizio.
- Come tale riduzione si concili con gli impegni assunti dalla Giunta Regionale nell'ambito della riforma della medicina territoriale prevista dal PNRR e dal nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale.

Il Consigliere

Daniele Valle